



Caleffi S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)
Capitale Sociale Euro 6.500.000 interamente versato
Registro Imprese Mantova n. 00154130207
C.F. e P.IVA IT 00154130207
Sito internet www.caleffionline.it

Assemblea ordinaria degli Azionisti 30 aprile 2015

Relazione sui punti 1,2,3 dell'Ordine del Giorno

Relazione illustrativa redatta dagli Amministratori ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 e successive modifiche ed integrazioni sulle proposte di deliberazioni relative ai punti 1), 2), 3) all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria convocata per il giorno 30 aprile 2015.

Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2015

1) Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto 1 dell'ordine del giorno: "Bilancio al 31 dicembre 2014 e relativa Relazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;"

Signori Azionisti,

Vi invitiamo sulla base anche della Relazione sulla Gestione che l'accompagna, ad approvare il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2014 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalle Note Esplicative, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione.

Si ricorda che il Bilancio Consolidato viene portato a conoscenza degli azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'assemblea.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo la copertura della perdita dell'esercizio, pari a € 1.153.882,33 utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di approvare il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2014 e di procedere con la copertura della perdita dell'esercizio, pari a €. 1.153.882,33, utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni.

2) Relazione sulla remunerazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 58/1998, l'Assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata ad esprimersi in merito alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tali politiche.

Precisiamo che, ai sensi del comma 6 del citato art. 123-ter del Decreto Legislativo 58/1998, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, in merito alla prima Sezione della relazione in parola, recante la Politica di remunerazione della Società - e le relative procedure di adozione e di attuazione - senza che tale delibera abbia carattere vincolante.

Si sottopone pertanto alla Vostra approvazione la prima Sezione della Relazione sulla remunerazione, recante la Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Premessa

In ottemperanza all'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti l'Assemblea è chiamata a deliberare in merito alla politica adottata dalla Società, per l'esercizio 2014, in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione, dei dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategiche.

La presente relazione sulla remunerazione è stata approvata dal consiglio di amministrazione di Caleffi S.p.A. ("Caleffi" o "Società") in data 24 marzo 2015.

La presente relazione sulla remunerazione per l'esercizio 2015 definisce, tra l'altro, le linee guida alle quali si attiene Caleffi ai fini della determinazione delle prassi retributive degli amministratori, dei

dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategiche della Società nonché ai fini del monitoraggio dell'applicazione di tali prassi.

Al fine di facilitare la permanenza degli amministratori esecutivi, eletti con le qualità richieste per dirigere la società, la presente Politica di Remunerazione prevede per l'esercizio 2015 la possibilità di attribuire, agli amministratori esecutivi investiti di particolari cariche, un compenso in parte variabile. Per i dirigenti e i quadri con responsabilità strategiche La Politica di Remunerazione non si discosta dai criteri seguiti per la remunerazione nell'esercizio 2014.

Principi generali

La politica di remunerazione ha lo scopo di rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del relativo gruppo, con il fine di mantenere il costante allineamento tra gli interessi del *management* e quelli della generalità degli azionisti.

La remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategiche persegue i seguenti obiettivi:

- ✚ Attrarre, trattenere e motivare un *management* dotato di elevate qualità professionali;
- ✚ Allineare gli interessi del *management* e degli azionisti;
- ✚ Promuovere la creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Linee guida in materia di remunerazione

A) Consiglio di amministrazione

1) Componente Fissa e Variabile

La politica generale per la retribuzione degli amministratori di Caleffi viene elaborata dal consiglio di amministrazione con l'ausilio della Responsabile Risorse Umane non essendo presente in Caleffi il Comitato per la Remunerazione. La procedura per l'adozione della politica retributiva vede quindi sia la fase propositiva sia la fase esecutiva in capo al consiglio di amministrazione. Il Presidente può attribuire premi agli amministratori esecutivi in relazione alla conclusione di particolari operazioni ritenute di carattere eccezionale in termini strategici e di effetti sul gruppo e/o la Società.

Al fine della predisposizione della politica sulla remunerazione non è stato richiesto l'intervento di esperti indipendenti.

L'Assemblea Ordinaria che rinnova il consiglio di amministrazione secondo il sistema delle liste, ne determina il compenso annuo lordo complessivo; il consiglio di amministrazione provvederà a ripartire detto compenso al suo interno.

In particolare, la remunerazione degli amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti è costituita da un compenso fisso lordo annuale. Si segnala che non sono stati costituiti comitati interni al consiglio di amministrazione.

Agli amministratori investiti di particolari cariche (quali il Presidente) è riconosciuto un compenso fisso da corrispondersi su base annua, che tiene conto dei particolari incarichi attribuiti e dell'impegno richiesto per l'espletamento degli stessi. Tale compenso viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Agli amministratori muniti di deleghe gestionali ("**Amministratori Esecutivi**") viene corrisposta una remunerazione annua che può essere costituita da una componente fissa oppure da una componente fissa e da una componente variabile, quest'ultima legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, preventivamente indicati e determinati dalla Società. Gli obiettivi devono essere predeterminati e misurabili e sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio della Responsabile Risorse Umane. La componente fissa deve essere sufficiente a remunerare l'Amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

2) Benefici non monetari

Agli amministratori esecutivi e non esecutivi, possono essere assegnati benefici non monetari consistenti in automobili aziendali, cellulari aziendali e sconti per l'acquisto dei prodotti della Società o del gruppo.

3) Coperture Assicurative ovvero previdenziali o pensionistiche

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto di attribuire copertura assicurativa contro infortuni professionali ed extraprofessionali nonché copertura assicurativa D&O (Directors & Officers). Non sono previste altre coperture assicurative.

4) Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

Attualmente non sono previste per gli amministratori forme di incentivazione basate su strumenti finanziari.

5) Trattamenti in caso di cessazione dalla carica

Il Consiglio di Amministrazione non ha previsto trattamenti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

6) Riferimento a politiche retributive di altre società

La determinazione del livello di remunerazione è basata sulla continua verifica della prassi di mercato in generale e di settore in particolare, facendo riferimento a gruppi di dimensione, struttura e importanza analoga.

7) Coerenza con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio

Gli interessi di lungo periodo della Società e la politica di gestione del rischio della Società sono parte integrante del sistema di controllo della Società. La politica sulla remunerazione è stata predisposta in piena conformità al sistema di controllo della Società. La politica sulla remunerazione intende garantire alla Società un'adeguata competitività sul mercato del lavoro in coerenza con la finalità di attrarre, sviluppare e di fidelizzare dirigenti altamente qualificati dotati di forte capacità di leadership. La politica sulla remunerazione ha lo scopo di rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del Gruppo, con il fine di mantenere il costante allineamento tra gli interessi del management e quelli della generalità degli azionisti.

B) Collegio Sindacale

Ai membri del Collegio Sindacale è attribuito un compenso fisso, ai sensi della relativa delibera assembleare. Ciascun membro del Collegio Sindacale ha inoltre il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

C) Dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategiche

1) Componente fissa e variabile

La politica generale di retribuzione relativa ai dirigenti è stabilita dal Presidente del Consiglio di Amministrazione mentre per i quadri direttivi con responsabilità strategiche dall'Amministratore Delegato con l'ausilio della Responsabile delle Risorse Umane. Il Presidente e l'Amministratore Delegato possono attribuire premi in relazione alla conclusione di particolari operazioni ritenute di carattere eccezionale in termini strategici e di effetti sul gruppo e/o la Società. Al fine della predisposizione della politica sulla remunerazione non è stato richiesto l'intervento di esperti indipendenti.

La remunerazione dei dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategiche è composta:

- ✚ Da una componente fissa annuale congrua con la posizione e l'impegno richiesti e comunque tale da essere sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi;
- ✚ Da una componente variabile, su base annuale, correlata al raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati. Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per la Società e per gli azionisti.

La componente variabile destinata ai dirigenti con responsabilità strategiche è subordinata al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari stabiliti annualmente in sede di *budget* ed il suo ammontare è determinato in funzione del grado di raggiungimento o superamento degli stessi. La componente variabile rappresenta in media il 25% della Remunerazione Complessiva Annuale prevista che viene determinata secondo i parametri dal Consiglio di Amministrazione ed erogata quando disponibili i

risultati e comunque entro il mese di maggio. Le componenti variabili fanno riferimento ad obiettivi di breve periodo.

La componente variabile destinata ai quadri direttivi con responsabilità strategiche è correlata agli obiettivi di performance che sono determinati e comunicati all'inizio di ogni esercizio e sono coerenti con gli obiettivi strategici ed economici indicati nel Budget annuale. La componente variabile rappresenta il 15% della Remunerazione Complessiva Annuale prevista. Le componenti variabili fanno riferimento ad obiettivi di breve periodo.

2) Benefici non monetari

Ai dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategica possono essere assegnati benefici non monetari consistenti in automobili aziendali, appartamenti aziendali uso foresteria, cellulari aziendali e sconti per l'acquisto dei prodotti della Società o del Gruppo.

3) Coperture Assicurative ovvero previdenziali o pensionistiche

Per i dirigenti con responsabilità strategiche sono altresì previste, nel rispetto del contratto di categoria, forme di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, polizze assicurative vita e per infortuni professionali ed extraprofessionali. Per i quadri direttivi è prevista una polizza infortuni professionali ed extraprofessionali.

4) Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

Attualmente non sono previste forme di incentivazione basate su strumenti finanziari. Non sono, pertanto, in essere clausole relative al mantenimento degli strumenti finanziari emessi da Caleffi.

5) Indennità per la cessazione anticipata del rapporto

Per i dirigenti e i quadri direttivi con responsabilità strategiche non sono previste particolari indennità in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro. Resta fermo quanto previsto da norme e contratti collettivi applicabili.

6) Riferimento a politiche retributive di altre società

La determinazione del livello di remunerazione è basata sulla continua verifica della prassi di mercato in generale e di settore in particolare, facendo riferimento a gruppi di dimensione, struttura e importanza analoga.

7) Coerenza con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio

Gli interessi di lungo periodo della Società e la politica di gestione del rischio della Società sono parte integrante del sistema di controllo della Società. La politica sulla remunerazione è stata predisposta in piena conformità al sistema di controllo della Società. La politica sulla remunerazione intende garantire alla Società un'adeguata competitività sul mercato del lavoro in coerenza con la finalità di attrarre, sviluppare e di fidelizzare dirigenti altamente qualificati dotati di forte capacità di leadership. La politica sulla remunerazione ha lo scopo di rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del Gruppo, con il fine di mantenere il costante allineamento tra gli interessi del management e quelli della generalità degli azionisti.

3) Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto 3 dell'ordine del giorno: "Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti".

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'art. 132 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza") in merito alla proposta

di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla vendita, direttamente o per il tramite di un soggetto abilitato, di azioni proprie.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie

L'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie viene richiesta al fine di:

- (a) intervenire nel rispetto delle norme vigenti, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per far fronte ad eccessi di volatilità o scarsa liquidità degli scambi;
- (b) utilizzare tali azioni nelle strategie perseguite dalla Società, quali, a titolo esemplificativo, l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche in forma di permuta, utilizzare tali azioni per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la società, adempiere alle obbligazioni derivanti da programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci.

2) Numero massimo e categoria delle azioni a cui si riferisce l'autorizzazione

Il Consiglio di Amministrazione chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile e dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza, all'Assemblea l'autorizzazione ad acquistare e/o vendere azioni ordinarie fino al limite massimo previsto dalla legge e attualmente fissato nel 20% del capitale sociale e, pertanto, pari ad un massimo di n. 2.500.000 azioni (incluse le azioni proprie già in portafoglio della Società di cui al successivo Paragrafo 3).

3) Informazioni utili ai fini della valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma terzo del Codice Civile

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 6.500.000 suddiviso in 12.500.000 azioni senza valore nominale. La Società detiene n. 146.030 azioni proprie pari al 1,168% del capitale sociale. Le società controllate non detengono azioni della Società.

Le operazioni di acquisto e/o vendita di azioni proprie verranno eseguite, ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili quali risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Essendo le azioni senza valore nominale, il predetto limite è calcolato come il rapporto tra il numero di azioni proprie detenute sul totale numero di azioni emesse.

4) Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie viene richiesta per il periodo che intercorre tra la data dell'assemblea dei soci che approva il bilancio al 31 dicembre 2014 e l'assemblea dei soci che approva il bilancio al 31 dicembre 2015 e comunque per un periodo di tempo non superiore a quello consentito dalla legge. Pertanto, tale autorizzazione rimarrà valida sino all'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015.

L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie eventualmente acquistate è richiesta senza alcun vincolo temporale.

5) Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati

Ogni singola operazione di acquisto dovrà essere effettuata per un corrispettivo che non sia mai superiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di acquisto.

In ogni caso, la Società non acquista azioni ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto.

Ogni singola operazione di vendita dovrà essere effettuata per un corrispettivo che non sia mai inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di vendita.

I valori del prezzo minimo e del prezzo massimo sono stati scelti dal Consiglio di Amministrazione in quanto ritenuti idonei per gli scopi per i quali l'autorizzazione all'acquisto e/o alla vendita di azioni proprie viene richiesta e conformi alla normativa comunitaria ed italiana applicabile.

6) Modalità, tra quelle indicate nell'art. 144-bis, attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati e, se conosciute, quelle attraverso le quali le alienazioni saranno effettuate

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in osservanza degli art. 2357 e ss del Codice Civile, dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza, dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6, il Regolamento CE 2273/2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie potranno essere effettuate secondo le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti e, in particolare:

- (a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- (b) sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- (c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato stabilisca modalità di compravendita dei predetti strumenti tali da:
 - (i) non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
 - (ii) garantire un'agevole partecipazione da parte degli investitori alle negoziazioni dei predetti strumenti derivati utilizzati per l'acquisto di azioni proprie; a tal fine Borsa Italiana S.p.A. indica idonee modalità operative e i connessi obblighi di informazione al pubblico sulle caratteristiche degli strumenti derivati utilizzati;
- (d) mediante attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi detenute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 12 mesi dalla data di delibera dell'assemblea di autorizzazione del programma di acquisto.

Le operazioni di vendita delle azioni proprie acquistate ai sensi della presente delibera ovvero delle azioni proprie già detenute dalla Società alla data della delibera dell'assemblea ordinaria potranno essere effettuate, secondo le disposizioni di legge applicabili, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sui mercati regolamentati (anche mediante offerta al pubblico) oppure a trattativa privata ovvero mediante altre operazioni che importino comunque l'assegnazione o la disposizione delle azioni proprie nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti.

Le operazioni di vendita potranno essere effettuate anche prima che siano terminati gli acquisti, in una o più volte.

7) Riduzione di capitale sociale

L'acquisto di azioni proprie che si chiede di autorizzare non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate sulla proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – anche tramite il conferimento di specifico incarico ad un soggetto abilitato - ad acquistare, in una o più volte, entro la data di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del bilancio al 31 dicembre 2015 e comunque per un periodo non superiore al periodo massimo consentito dalla legge, azioni proprie fino al limite massimo previsto dalla legge ai sensi dell'art. 2357 e ss del Codice Civile, in conformità all'art. 132 del Testo Unico della Finanza e ad ogni altra norma applicabile, comunitaria e/o nazionale per un corrispettivo che non sia mai superiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione, il tutto secondo le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti e, in particolare:
 - (a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
 - (b) sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
 - (c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato stabilisca modalità di compravendita dei predetti strumenti tali da:
 - (i) non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
 - (ii) garantire un'agevole partecipazione da parte degli investitori alle negoziazioni dei predetti strumenti derivati utilizzati per l'acquisto di azioni proprie; a tal fine Borsa Italiana S.p.A. indica idonee modalità operative e i connessi obblighi di informazione al pubblico sulle caratteristiche degli strumenti derivati utilizzati;
 - (d) mediante attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi detenute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 12 mesi dalla data di deliberazione dell'odierna assemblea;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – anche tramite il conferimento di specifico incarico ad un soggetto abilitato - a vendere, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sui mercati regolamentati (anche mediante offerta al pubblico) oppure a trattativa privata ovvero mediante altre operazioni che importino comunque l'assegnazione o la disposizione delle azioni proprie nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti, per un periodo non superiore a quello consentito dalla legge, in una o più volte, anche prima che siano terminati gli acquisti, le azioni proprie acquistate ovvero già detenute dalla Società per un corrispettivo che non sia mai inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di vendita;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di acquisto e/o di vendita di azioni proprie deliberate con facoltà di subdelegare i relativi poteri.

Viadana, 24 marzo 2015

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuliana Caleffi